



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Consiglio Centrale di Rappresentanza

Viale XXI Aprile, 51 – 00162 Roma – Tel 06/44222631 – Fax 06/44222633

COMUNICATO STAMPA

LA DIFESA DEL POTERE D'ACQUISTO DELLE RETRIBUZIONI È ELEMENTO ESSENZIALE PER GARANTIRE LA RIPRESA DELL'ECONOMIA.

In data odierna il COCER della Guardia di Finanza è stato ascoltato dalla Commissione Difesa della Camera dei Deputati nell'ambito dei lavori inerenti l'esame del disegno di legge finanziaria per il 2009.

Nel corso dell'audizione i delegati hanno evidenziato come l'attuale contesto economico – finanziario richieda un atteggiamento responsabile da parte di tutti. Nondimeno, hanno ritenuto opportuno segnalare che proprio il senso di responsabilità spinge a ricercare soluzioni che consentano di coniugare le esigenze generali della collettività con quelle più specifiche del personale rappresentato. Se non vi è dubbio sull'urgente necessità di interventi di stabilizzazione del sistema bancario, è altrettanto vero che la soluzione del problema richiede anche una forte iniziativa per tutelare il potere di acquisto delle retribuzioni già fortemente inciso nel corso degli ultimi anni, tanto da avere determinato anche molti finanziari ad accendere posizioni debitorie nei confronti di istituzioni finanziarie.

In questo contesto è stato rimarcata:

- l'assoluta insufficienza delle risorse economiche attualmente attestate per il rinnovo contrattuale. Gli incrementi previsti con il tasso di inflazione programmato, ben lungi dal tutelare il potere d'acquisto, in realtà certificano, ulteriormente, la sua riduzione. Le risorse allo stato assentite per il rinnovo contrattuale di categoria per il biennio 2008/2009, infatti, consentiranno di riconoscere un incremento medio mensile lordo pari a circa la metà di quello - tutt'altro che soddisfacente delle aspettative del

personale - attribuito con la precedente tornata negoziale, peraltro non ancora conclusa;

- l'opportunità di rendere disponibili risorse aggiuntive per il pagamento del lavoro straordinario, per quei servizi che generano effettivamente valore per la collettività, attesa la progressiva contrazione del personale determinata dal ridotto *turn over*;
- l'esigenza di rivalutare il valore della retribuzione del lavoro straordinario il quale è attualmente inferiore a quello ordinario.
- l'opportunità di procedere a sgravi fiscali preferendo la detassazione di altre componenti dello stipendio in luogo dello straordinario al fine di consentire una distribuzione più uniforme dei benefici. In proposito, hanno segnalato la possibilità di ricorrere al meccanismo dell'art. 51, comma 6, del TUIR per detassare altre indennità accessorie.

I delegati hanno inoltre espresso il loro apprezzamento per le prospettive apertesesi sul tema della specificità, anche se hanno rimarcato come sia indispensabile concretizzare tale concetto attraverso provvedimenti direttamente percepibili da parte degli interessati. Analogo apprezzamento hanno espresso per l'esclusione del personale del comparto dall'iniqua penalizzazione rappresentata dall'art. 71 del d.l. 112/08.

Ultimo rilievo ha riguardato le dotazioni di bilancio, fortemente incise dalla manovra estiva, con la possibilità di determinare forti criticità proprio nel momento in cui la tutela della legalità economico-finanziaria costituisce un'imprescindibile condizione per assicurare la riuscita di qualsiasi iniziativa volta a conferire stabilità al sistema e a ricreare le condizioni di crescita del Paese.

Roma, 10 ottobre 2008

IL COCER DELLA GUARDIA DI FINANZA